



Primo Piano - Parlamento Europeo: ok alle nuove norme di guida Ue, patente B a 17 anni ma esami più severi

Roma - 21 ott 2025 (Prima Pagina News) Patente di guida valida per 15 anni, non sarà possibile sottrarsi al ritiro se all'estero.

Il Parlamento Europeo ha approvato in via definitiva una revisione delle norme dell'UE sulle patenti di guida che riguarda neopatentati, patente digitale e decisioni di ritiro della patente. Stamani è stato confermato un aggiornamento delle norme dell'UE sulle patenti di guida che punta a migliorare la sicurezza stradale e a ridurre il numero di vittime della strada in Europa, pari ormai a quasi 20.000 all'anno. Le due direttive, frutto di un accordo con il Consiglio, sono state adottate senza votazione poiché non sono stati presentati emendamenti, in linea con la seconda lettura della procedura legislativa ordinaria. Nuovi obblighi di formazione D'ora in avanti l'esame per aspiranti conducenti dovrà includere domande sui rischi legati agli angoli ciechi, sui sistemi di assistenza alla guida, sull'apertura sicura delle porte e sui rischi di distrazione dovuti all'uso del cellulare. Inoltre, su richiesta dei deputati, i nuovi obblighi di formazione e verifica porranno maggiore enfasi sulla consapevolezza dei rischi per pedoni, bambini, ciclisti e altri utenti della strada vulnerabili. Validità e controlli sanitari La patente di guida per motocicli e automobili dovrebbe essere valida per 15 anni, fatta salva la possibilità per gli Stati membri di ridurre questo periodo a 10 anni se la patente vale anche come documento d'identità nazionale. La patente di guida per autocarri e autobus avrà invece una validità di 5 anni. I paesi dell'UE possono decidere di ridurre il periodo di validità della patente per i conducenti di età pari o superiore a 65 anni, in modo da sottoporre i titolari a controlli medici più frequenti o a corsi di aggiornamento. Prima di ottenere la prima patente o al momento di chiedere un rinnovo, il conducente dovrà sottoporsi a una visita medica che includa esami della vista e delle condizioni cardiovascolari. I paesi dell'UE potranno scegliere di sostituire la visita medica per i conducenti di automobili o motocicli con moduli di autovalutazione o altri sistemi di valutazione previsti a livello nazionale. Neopatentati e conducenti accompagnati Per la prima volta in assoluto, le norme dell'UE stabiliscono un periodo di prova di almeno due anni per i conducenti inesperti. Le norme che si applicano a questa categoria di guidatori saranno più rigorose; oltretutto, se trovati a guidare in stato di ebbrezza, senza cintura di sicurezza o senza l'utilizzo di dispositivi di sicurezza, saranno soggetti a sanzioni più severe. Si potrà ottenere la patente di guida (di categoria B) già a 17 anni, a condizione di guidare accompagnati da un conducente esperto fino al compimento dei 18 anni. Per ovviare alla carenza di conducenti professionisti, le nuove norme consentiranno ai diciottenni di ottenere la patente per guidare un autocarro (categoria C) e ai ventunenni quella per guidare un autobus (categoria D), ma solo a condizione che siano in possesso di un certificato di abilitazione professionale. Altrimenti, l'età minima per guidare questi veicoli è fissata rispettivamente a 21 e 24 anni. Patente di guida digitale Le nuove norme prevedono che la



patente di guida digitale, accessibile dal cellulare, diventi man mano il formato di patente più diffuso nell'UE. I deputati sono però riusciti a garantire ai conducenti il diritto di richiedere una patente fisica, che dovrebbe essere rilasciata senza indebiti ritardi e, in genere, entro tre settimane. Decisioni di ritiro della patente Per contrastare il fenomeno della guida spericolata all'estero, le decisioni di ritiro, sospensione o limitazione della patente di guida saranno trasferite al paese dell'UE che l'ha rilasciata, in modo da garantire l'applicazione transfrontaliera delle sanzioni. Le autorità nazionali dovranno informarsi reciprocamente, senza indebiti ritardi, in merito alle decisioni di ritiro della patente dovute alle infrazioni più gravi, tra cui guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, coinvolgimento in un incidente mortale o eccesso di velocità (ad esempio se la velocità rilevata è di 50 km/h più alta rispetto al limite). La relatrice del Parlamento sulle patenti di guida Jutta Paulus (Verts/ALE, DE) ha dichiarato: "Entro il 2030, la nuova direttiva europea sulla patente di guida introdurrà una patente digitale, garantendo al tempo stesso ai cittadini la piena libertà di scegliere tra un'app e una tessera fisica. La formazione alla guida includerà più elementi dedicati alla sicurezza di pedoni e ciclisti. I volontari, come vigili del fuoco e soccorritori, potranno guidare i veicoli d'emergenza con maggiore facilità, mentre le nuove regole su formazione e riconoscimento renderanno le professioni del trasporto più attrattive e accessibili. I cittadini di tutta Europa beneficeranno direttamente di questi miglioramenti concreti." Il relatore del Parlamento sulle decisioni di ritiro della patente Matteo Ricci (S&D, IT) ha sottolineato: "Oggi compiamo un passo importante verso una maggiore sicurezza stradale. L'introduzione di criteri più chiari e tempestivi per la sospensione della patente in caso di gravi infrazioni contribuisce a proteggere non solo i conducenti responsabili, ma l'intera collettività. Un sistema di controllo e di implementazione delle regole più solido ed efficace aiuterà a prevenire gli incidenti e a salvare vite umane." Prossime tappe Le nuove norme entreranno in vigore il ventesimo giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. I paesi dell'UE avranno tre anni per recepire queste nuove disposizioni nel diritto nazionale e un altro anno per prepararsi alla loro attuazione.

(Prima Pagina News) Martedì 21 Ottobre 2025